

Voce Discussione

Leggi Modifica Modifica wikitesto Cronologia

**Partecipa al concorso per il 12º anniversario di Wikisource, dal 23 novembre****all'8 dicembre!**Più *rileggi* e più probabilità avrai di vincere uno dei premi!**Partecipa al concorso per il 12º anniversario di Wikisource, dal 23 novembre** <sup>[nascondi]</sup>**all'8 dicembre!**Più *rileggi* e più probabilità avrai di vincere uno dei premi!

# Ordinariato militare per l'Italia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**L'Ordinariato militare per l'Italia**

(*OMI*) è una *Circoscrizione personale* della *Chiesa cattolica*, assimilata ad una *diocesi* ed equiparata ad un ufficio dello **Stato**; ha giurisdizione su tutti i militari delle **forze armate italiane** (**Esercito**, **Marina militare**, **Aeronautica**, **Carabinieri**, insieme alla **Guardia di Finanza**, in quanto corpo di polizia ad ordinamento militare), sui loro familiari conviventi e sul personale civile in servizio presso le forze armate. È attualmente retto dall'**arcivescovo Santo Marcianò**.

## Indice <sup>[nascondi]</sup>

- Storia
- Struttura
  - L'Ordinario militare
  - I Cappellani
    - Gradi militari
  - Scuola Allievi Cappellani Militari
- Disciplina normativa
- Chiese dell'Ordinariato
- Cronotassi dei vescovi
  - Vescovi castrensi
  - Vescovi ordinari
  - Arcivescovi ordinari
- Uniformi

## Ordinariato militare per l'Italia Chiesa latina



<b>Arcivescovo</b>	Santo Marcianò
<b>Vicario generale</b>	Angelo Frigerio
<b>Sacerdoti</b>	177 di cui 153 secolari e 24 regolari
<b>Religiosi</b>	24 uomini, 11 donne
<b>Erezione</b>	6 marzo 1925
<b>Rito</b>	romano
<b>Cattedrale</b>	Chiesa principale di Santa Caterina da Siena a Magnanapoli
<b>Indirizzo</b>	Salita del Grillo 37, 00184 Roma
<b>Sito web</b>	<span>www.ordinariatomilitare.chiesacattolica.it</span>

Dati dall'Annuario pontificio 2014 \* \*

**Chiesa cattolica in Italia**

Pagina principale  
 Ultime modifiche  
 Una voce a caso  
 Vetrina  
 Aiuto

Comunità

Portale Comunità  
 Bar  
 Il Wikipediano  
 Fai una donazione  
 Contatti

Strumenti

Puntano qui  
 Modifiche correlate  
 Carica su Commons  
 Pagine speciali  
 Link permanente  
 Informazioni sulla pagina  
 Elemento Wikidata  
 Cita questa voce

Stampa/esporta

Crea un libro  
 Scarica come PDF  
 Versione stampabile

Altri progetti

Wikimedia Commons

In altre lingue

Català  
 Deutsch  
 English  
 Français  
 Polski  
 Русский  
 Slovenščina  
 中文

Modifica collegamenti

- 6.1 Composizione e uso degli abiti talare e religioso
- 6.2 Composizione e uso del clergyman
- 6.3 Composizione e uso delle uniformi ordinaria e di servizio per i cappellani militari
- 6.4 Composizione e uso dell'uniforme da campagna
- 6.5 Composizione e uso dell'uniforme da cerimonia
- 6.6 Fregi
- 7 Gradi
- 8 Statistiche
- 9 Cappellani militari famosi
  - 9.1 Decorati al valore
- 10 Note
- 11 Fonti
- 12 Voci correlate
- 13 Altri progetti
- 14 Collegamenti esterni
  - 14.1 Siti ufficiali
  - 14.2 Storia
  - 14.3 Personaggi
  - 14.4 Altri

## Storia [ modifica | modifica wikitesto ]

Prima della nascita del **Regno d'Italia**, negli **Stati preunitari** in **Italia** la cura spirituale dei militari era affidata a **cappellani militari** facenti parte dell'organizzazione castrense. Nel **Regno Lombardo-Veneto**, prima delle guerre del **Risorgimento**, era in vigore l'Ordinamento austriaco; nel 1803 la **Repubblica Italiana napoleonica** ripristinò i cappellani militari nell'**Esercito**. Nel **Ducato di Parma e Piacenza** dal 1816 il Reggimento di linea aveva un *Cappellano Tenente*; nel 1839 nel **Granducato di Toscana** vi erano tre cappellani; nello **Stato della Chiesa** l'ufficio di *Cappellano Maggiore* fu istituito da **Papa Pio IX** nel 1850; nel **Regno delle Due Sicilie**, fino al 1861, era il Re a nominare i cappellani e il Cappellano Maggiore aveva giurisdizione quasi episcopale.

Con l'**Unità d'Italia**, il ruolo dei cappellani militari fu regolarmente introdotto nelle neonate forze armate unitarie, e nel 1865 l'organico del clero castrense del Regno d'Italia era di 189 cappellani. Dopo la **Presa di Roma** le leggi italiane portarono ad una progressiva, e nel 1878 definitiva, eliminazione dei cappellani.

Fu la circolare del 12 aprile 1915 firmata dal generale **Luigi Cadorna**, nell'imminenza dell'entrata dell'Italia nella **Prima guerra mondiale**, a reintrodurre i cappellani militari. In seguito a ciò, la **Congregazione per i vescovi**, con decreto del 1º giugno 1915 nominò il primo *Vescovo di Campo*, ponendolo al vertice di tutti i cappellani militari d'Italia, **Angelo**

**Bartolomasi**. Il **governo italiano** assegnò al Vescovo castrense il grado di **maggiore generale** ed ai cappellani quello di **tenente**.<sup>[1]</sup> Nel **1918** i cappellani militari erano 2.738: 1350 operanti al fronte, 742 dislocati negli ospedali territoriali, 18 nella riserva, 591 “aiuto-cappellani” negli ospedali territoriali, 37 in Marina. Ben 435 cappellani militari furono insigniti di una **Medaglia al valor militare**; 110 sacerdoti seguirono i propri reparti nei campi di prigionia, ne morirono 93.<sup>[2]</sup>

Al termine del conflitto, mons. Bartolomasi chiese ad ogni cappellano una relazione finale sulla propria attività. Di queste se ne conservano ancora 180<sup>[3]</sup>, raccolte recentemente in un volume sul ruolo dei cappellani militari nel primo conflitto mondiale<sup>[4]</sup>. **Giovanni Minozzi**, cappellano militare anche durante la **guerra italo-turca**, diede vita nel **1918** all'**Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia**, insieme al **barnabita** padre **Giovanni Semeria**, per ospitare i bambini orfani di guerra.

Nel **1922** il ruolo del cappellano militare fu nuovamente soppresso, ad eccezione del servizio svolto per la raccolta delle salme dei caduti e la sistemazione dei cimiteri di guerra.

In seguito a trattative tra la **Santa Sede** e il **governo italiano**, il 6 marzo **1925** nacque l'Ordinariato militare per l'Italia, con Decreto della **Congregazione per i vescovi** e approvato dalla legge italiana n. 417 dell'11 marzo **1926**, assegnando ad esso il compito dell'Assistenza Spirituale nelle forze armate. I **Patti lateranensi** nel **1929** e la successiva legge n. 77 del 16 gennaio **1936** ribadirono il riconoscimento. Durante la **Seconda guerra mondiale**, furono numerosi i cappellani militari morti nell'esercizio del loro ministero sacerdotale e vari coloro che furono insigniti di onorificenze, e alcuni di essi furono coinvolti anche nella **Resistenza**, come **Ettore Accorsi** e **Giuseppe Morosini**. Oltre ad essi, cappellani come **Giulio Facibeni** e **Carlo Gnocchi** (proclamato **Beato** dalla **Chiesa cattolica**) si impegnarono in opere assistenziali per coloro i quali avevano subito i gravi segni della guerra.

Con la **nascita della Repubblica Italiana**, l'Ordinariato fu assimilato dalla legislazione repubblicana inizialmente con la legge n. 1118 del 9 novembre **1955**, recante modifiche alla legge 77/1936<sup>[5]</sup>, poi con la legge n. 512 del 1º giugno **1961**, con le sue successive modifiche, fino all'incorporamento nel vigente *Codice dell'ordinamento militare* del **2010**, modificato ulteriormente nel **2012**.<sup>[6]</sup>

Nel **1986** **Papa Giovanni Paolo II**, con la **Costituzione Apostolica** *Spirituali militum curae*, ha elevato le organizzazioni castrensi a peculiari **circoscrizioni ecclesiastiche** con statuti propri, assimilate a **diocesi**, con la possibilità di erigere un proprio **seminario**. In seguito a ciò, il 6 agosto **1987** la Santa Sede ha approvato gli statuti dell'Ordinariato militare italiano.<sup>[7]</sup>

Dal **1996** al **1999** si è tenuto il Primo **Sinodo** della Chiesa Ordinariato Militare.<sup>[8]</sup> Nel **1998** è stato fondato il **seminario castrense**, con sede a **Roma**.

## Struttura  [ modifica | modifica wikitesto ]

Il **clero** dell'Ordinariato militare italiano è arruolato nelle forze armate, e i **sacerdoti** sono equiparati agli **ufficiali**. Per meglio prestare il proprio servizio, l'Ordinariato italiano è suddiviso oggi in sedici zone pastorali geografiche. La giurisdizione ecclesiastica dell'Ordinariato riguarda territorio e persone; da egli dipende una struttura gerarchica che ricomprende anche il personale degli ospedali militari.

## L'Ordinario militare  [ modifica | modifica wikitesto ]

L'Ordinariato è guidato da un *Arcivescovo Ordinario militare*, designato dal **papa** e nominato con **decreto del presidente della Repubblica**, su proposta del **presidente del Consiglio dei ministri** e dei **ministri della Difesa** e dell'**Interno**.

Il conferimento dell'ufficio di assistenza spirituale alle forze armate comporta che la provvista (ovvero l'atto di conferimento dell'ufficio) spettante, di solito, all'autorità ecclesiastica sia sostituita da un paritario **diritto dello Stato** poiché l'*ufficio* in questione non può essere considerato *sic et simpliciter* come *ecclesiastico*, ma piuttosto *ufficio dello Stato*, cui la pubblica autorità concede l'annessa potestà giurisdizionale ecclesiastica<sup>[9]</sup>.

La designazione dell'Ordinario avviene mediante una consultazione confidenziale tra **Santa Sede** (che propone nominativi) e il **Governo** italiano (che deve procedere alla nomina). In caso di disaccordo sul nome proposto, si procede a nuova designazione confidenziale finché non si raggiunge un accordo.

L'attuale Ordinario militare è **Santo Marcianò**, in carica dal 10 ottobre 2013.

## I Cappellani  [ [modifica](#) | [modifica wikitestò](#) ]

L'Ordinario militare (che assume il grado militare di **generale di corpo d'armata**<sup>[10]</sup>) è assistito nella sua attività da un Vicario generale (che sostituisce l'Ordinario nelle sue funzioni in via rappresentativa, lo coadiuva nell'azione, fa le sue veci in caso di impedimento o assenza; assume il grado di **generale di divisione**<sup>[10]</sup>) e dagli Ispettori (con il grado di **generale di brigata**). A livello territoriale, le funzioni di assistenza spirituale sono svolte dai *primi cappellani capi* (con il grado di maggiore), dai *cappellani capi* (con il grado di capitano) e dai *cappellani addetti* (con il grado di tenente). I cappellani hanno giurisdizione di tipo parrocchiale.

## Gradi militari  [ [modifica](#) | [modifica wikitestò](#) ]

I **gradi militari** previsti sono:

- **ordinario militare** - equivalente al grado di **generale di corpo d'armata**
- **vicario generale militare** - equivalente al grado di **generale di divisione**
- **ispettore** - equivalente al grado di **generale di brigata**
- **3º cappellano militare capo** - equivalente al grado di **colonnello**
- **2º cappellano militare capo** - equivalente al grado di **tenente colonnello**.
- **1º cappellano militare capo** - equivalente al grado di **maggiore**
- **cappellano militare capo** - equivalente al grado di **capitano**
- **cappellano militare addetto** - equivalente al grado di **tenente**<sup>[11][12]</sup>

## Scuola Allievi Cappellani Militari  [ [modifica](#) | [modifica wikitestò](#) ]

L'8 dicembre 1998 è stato istituito il Seminario Maggiore dell'Ordinariato Militare per l'Italia,



L'Ordinario militare in carica, **Santo Marcianò**.

denominato “Scuola Allievi Cappellani Militari”, dall'allora Ordinario militare **Mons. Giuseppe Mani**, che è il **seminario** della diocesi castrense in cui dei giovani possono prepararsi a essere **sacerdoti** a servizio pieno dell'Ordinariato, **incardinati** in esso. Esistono così due categorie di cappellani militari: quelli che sono parte integrante dell'Ordinariato, essendo incardinati in esso, e quelli che prestano servizio nell'Ordinariato, restando però legati alle proprie diocesi di provenienza o agli istituti religiosi di cui fanno parte.

Il Seminario, collocato all'interno della **città militare della Cecchignola**, in **Roma**, e la cui struttura è stata ricavata da alloggi ceduti dalla vicina **Scuola del Genio**, conobbe un notevole impulso grazie all'opera instancabile dell'Ordinario fondatore, che le diede l'assetto definitivo, tuttora perdurante.<sup>[13]</sup>

## Disciplina normativa [ modifica | modifica wikitesto ]

Il **Decreto legislativo** n. 66 del 15 marzo 2010<sup>[14]</sup>, *Codice dell'ordinamento militare*, modificato dal D.Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012<sup>[15]</sup>, disciplina anche lo **stato giuridico**, l'avanzamento di carriera e il trattamento economico dell'Ordinario, del Vicario generale, degli ispettori e dei cappellani militari. Esso ha recepito, e dunque abrogato, le precedenti leggi:

- legge 11 marzo 1926 n. 417;
- legge 16 gennaio 1936 n. 44, modificata dalla legge 9 novembre 1955 n. 1118;
- legge 1º giugno 1961 n. 512, modificata dalla legge 22 novembre 1973 n. 873, dall'art. 69 del D.Lgs. 30 dicembre 1997 n. 490, a norma dell'art. 1, comma 97, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e dall'art. 29 del D.Lgs. 28 giugno 2000 n. 216, a norma dell'art. 9, comma 2, della legge 31 marzo 2000, n. 78.

## Chiese dell'Ordinariato [ modifica | modifica wikitesto ]

- *Chiesa principale*: **Chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli** a Roma
- *Chiesa succursale*: **Chiesa del Santissimo Sudario dei Piemontesi** a Roma

Alle suddette chiese si aggiunge la **Basilica di Santa Maria ad Martyres (Pantheon)** della quale l'Ordinario militare è preposto.

## Cronotassi dei vescovi [ modifica | modifica wikitesto ]

### Vescovi castrensi [ modifica | modifica wikitesto ]

- **Angelo Bartolomasi** † (18 luglio 1915 - 29 ottobre 1922)

### Vescovi ordinari [ modifica | modifica wikitesto ]

- Michele Cerrati † (2 marzo 1923 - 21 febbraio 1925 deceduto)
- Camillo Panizzardi, **C.S.I.** † (6 marzo 1925 - 22 aprile 1929)

### Arcivescovi ordinari [ modifica | modifica wikitesto ]

- **Angelo Bartolomasi** † (23 aprile 1929 - 1944 ritirato) (per la seconda volta)
- Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone † (28 ottobre 1944 - 4 novembre 1953 dimesso)
- **Arrigo Pintonello** † (4 novembre 1953 - 1º maggio 1965 nominato **amministratore apostolico di Velletri**)
- **Luigi Maffeo** † (16 gennaio 1966 - 7 maggio 1971 deceduto)



- **Mario Schierano** † (28 agosto 1971 - 27 ottobre 1981 dimesso)
- **Gaetano Bonicelli** (28 ottobre 1981 - 14 novembre 1989 nominato arcivescovo di **Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino**)
- **Giovanni Marra** (14 novembre 1989 - 31 gennaio 1996 ritirato, nel 1997 eletto arcivescovo di **Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela**)
- **Giuseppe Mani** (31 gennaio 1996 - 20 giugno 2003 nominato arcivescovo di **Cagliari**)
- **Angelo Bagnasco** (20 giugno 2003 - 29 agosto 2006 nominato arcivescovo di **Genova**)
- **Vincenzo Pelvi** (14 ottobre 2006 - 11 agosto 2013 ritirato, nel 2014 nominato arcivescovo di **Foggia-Bovino**)
- **Santo Marciànò**, dal 10 ottobre 2013

## Uniformi [ modifica | modifica wikitesto ]

Le uniformi per i cappellani militari sono:

- **Abiti talare** e religioso;
- **Clergyman**;
- Uniformi ordinaria e di servizio;
- Uniforme da "campagna";
- Uniforme da cerimonia.



Le *stellette* delle *divise* delle *forze armate italiane*.

## Composizione e uso degli abiti talare e religioso [ modifica | modifica wikitesto ]

**Composizione:** per i sacerdoti diocesani l'abito talare "romano"; per i sacerdoti religiosi l'abito talare previsto dall'Ordine religioso di appartenenza. Vengono indossati con l'aggiunta, sul colletto, di due stellette a cinque punte: dorate, per l'arcivescovo ordinario militare per l'Italia, per il vicario generale militare e per gli ispettori; argentate: per i cappellani militari. Quando si indossa questo abito, è possibile portare il copricapo militare di colore nero (**basco**) con applicato il fregio dei cappellani militari. È possibile indossare, sopra gli abiti Talare o Religioso, il soprabito, il cappotto o il mantello ecclesiastici, su quest'ultimo vengono apposte stellette come per gli abiti talare o religioso.

**Uso:** vanno indossati sempre in alternativa al clergyman, salvo quanto previsto negli artt. 44-45.

Possono essere inoltre indossati in qualsiasi situazione, per motivi liturgici.



**Angelo Bagnasco**, ex ordinario militare, con le stellette apposte sull'abito talare.

## Composizione e uso del clergyman [ modifica | modifica wikitesto ]

**Composizione:** completo di colore, preferibilmente, nero oppure grigio-scuro (abito: giacca, pantaloni e camicia ecclesiastica dello stesso colore, calze e scarpe nere. Viene indossato con l'aggiunta del distintivo metallico (croce latina in argento, con sfondo interno smaltato di colore bleu e crocetta interna in argento), applicato sulla parte alta del bavero sinistro della

giacca.

**Uso:** va indossato sempre in alternativa agli abiti talare o religioso, salvo quanto previsto negli artt. 44-45.

## Composizione e uso delle uniformi ordinaria e di servizio per i cappellani militari [ [modifica](#) | [modifica wiktesto](#) ]

**Composizione:** si identificano con gli stessi capi di vestiario previsti per gli ufficiali delle FF.AA. comprese mostrine, alamari o fiamme proprie della Forza armata, dell'Arma, del Corpo o del Reparto che amministra il cappellano militare. Vengono indossate con l'aggiunta del distintivo metallico (croce latina in argento, con sfondo interno smaltato di colore bleu e crocetta interna in argento), applicato sulla parte alta del bavero sinistro della giacca.

**Uso:** è possibile indossarle durante l'orario di servizio, nei luoghi specificatamente militari e per motivi strettamente connessi con il servizio di cappellano militare. Rimane preminente quanto previsto negli artt. 42-43.

## Composizione e uso dell'uniforme da campagna [ [modifica](#) | [modifica wiktesto](#) ]

**Composizione:** si identifica con lo stesso capo di vestiario prescritto per il personale militare del Corpo, Arma, Reparto che amministra il **cappellano militare**. Viene indossata con l'aggiunta del distintivo in stoffa a stretch (Croce latina ricamata argento con sfondo interno ricamato di colore bleu, su campo esterno di colore verde, per le uniformi verdi o mimetiche, e di colore bleu per le uniformi bleu, con bordo perimetrale ricamato argento) applicato nella parte centrale sopra il petto sinistro.

**Uso:** va indossata quando si partecipa direttamente a esercitazioni, operazioni e missioni, in patria e all'estero, salvo quanto previsto negli artt. 42-43.



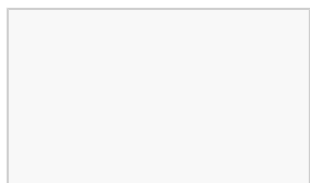
Distintivo da petto in stoffa

## Composizione e uso dell'uniforme da cerimonia [ [modifica](#) | [modifica wiktesto](#) ]

Fa testo quanto stabilito negli artt. 42-43 circa l'utilizzo delle uniformi in abito talare e/o religioso e clergyman.

## Fregi [ [modifica](#) | [modifica wiktesto](#) ]

Due rami di olivo con la croce latina al centro caricati della corona turrata, costituiscono il fregio dei cappellani militari. Tale insegna si porta soltanto sul basco. Sugli altri copricapo i Cappellani portano, sul fregio dell'unità presso cui prestano servizio, un tondino con impressa la croce.





Fregio da basco per ufficiali cappellani



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani di fanteria



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani di fanteria aeromobile



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani granatieri



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani Bersaglieri



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani alpini



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani lagunari



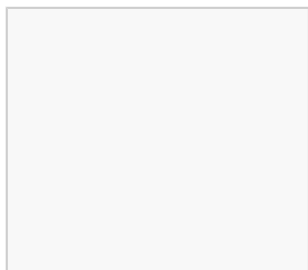
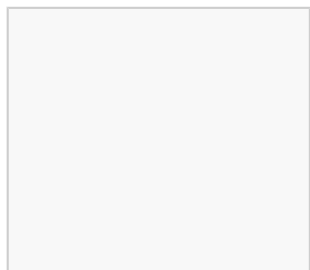
Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani di cavalleria F.C.



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dragoni



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani lancieri







Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani cavallegeri



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani carristi



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani di artiglieria f.c.



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani di artiglieria contraerei



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani del Genio pionieri f.c.



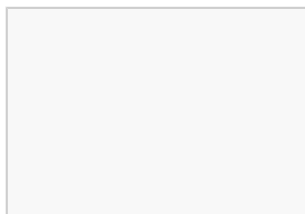
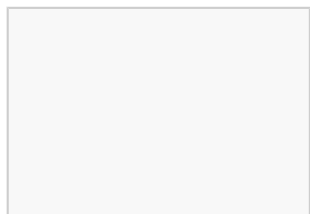
Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani del Genio pontieri



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani del Genio ferrovieri



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani del Genio guastatori





Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani delle trasmissioni



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani della guerra elettronica



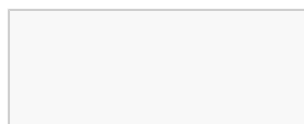
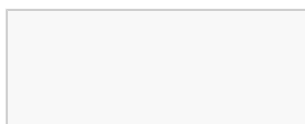
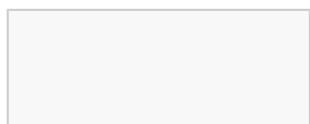
Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dei trasporti e materiali



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani reparti autonomi e/o Corpo sanitario

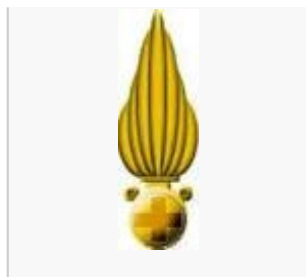


Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dell'amministrazione e commissariato





Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dell'accademia militare di Modena e scuola sottufficiali



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani delle scuole militari



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dell'aviazione dell'Esercito



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani del 28° Rgt Pavia



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani del CIMIC



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dell'Aeronautica Militare























Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani della Marina Militare



Fregio da berretto rigido per ufficiali cappellani dei Carabinieri

## Gradi [ [modifica](#) | [modifica wikitesto](#) ]

Corpi dello Stato italiano	<b>Esercito Italiano</b>	<b>Marina Militare</b>	<b>Aeronautica Militare</b>	<b>Arma dei Carabinieri</b>	<b>Guardia di Finanza</b>
<b>Stemma araldico</b>					
<b>ordinamento</b>	<b>militare</b>	<b>militare</b>	<b>militare</b>	<b>militare</b>	<b>militare</b>
<b>Dipendente</b>	<i>Ministero</i>	<i>Ministero della</i>	<i>Ministero</i>	<i>Ministero</i>	<i>Ministero dell'Economia</i>

da	della difesa	difesa	della difesa	della difesa	e delle Finanze
<b>Codici NATO</b>	<b>Ufficiali generali<sup>[16]</sup></b>				
<b>OF-8</b>	 ordinario militare per l'Italia (generale di corpo d'armata)	 ordinario militare per l'Italia (ammiraglio di squadra)	 ordinario militare per l'Italia (generale di squadra aerea)	 ordinario militare per l'Italia (generale di corpo d'armata)	 ordinario militare per l'Italia (generale di corpo d'armata)
<b>OF-7</b>	 vicario generale militare (generale di divisione)	 vicario generale militare (ammiraglio di divisione)	 vicario generale militare (generale di divisione aerea)	 vicario generale militare (generale di divisione)	 vicario generale militare (generale di divisione)
<b>OF-6</b>	 ispettore (generale di brigata)	 ispettore (contrammiraglio)	 ispettore (generale di brigata aerea)	 ispettore (generale di brigata)	 ispettore (generale di brigata) <sup>[16]</sup>
<b>Ufficiali superiori<sup>[17]</sup></b>					
<b>OF-5</b>	 3° cappellano militare capo (colonnello)	 3° cappellano militare capo (capitano di vascello)	 3° cappellano militare capo (colonnello)	 3° cappellano militare capo (colonnello)	 3° cappellano militare capo (colonnello)

OF-4					
	2° cappellano militare capo (tenente colonnello)	2° cappellano militare capo (capitano di fregata)	2° cappellano militare capo (tenente colonnello)	2° cappellano militare capo (tenente colonnello)	2° cappellano militare capo (tenente colonnello)
OF-3					
	1° cappellano militare capo (maggiore)	1° cappellano militare capo (capitano di corvetta)	1° cappellano militare capo (maggiore)	1° cappellano militare capo (maggiore)	1° cappellano militare capo (maggiore)
Ufficiali inferiori <sup>[17]</sup>					
Ufficiali inferiori <sup>[17]</sup>					
OF-2					
	cappellano militare capo (capitano)	cappellano militare capo (tenente di vascello)	cappellano militare capo (capitano)	cappellano militare capo (capitano)	cappellano militare capo (capitano)
Ufficiali inferiori subalterni <sup>[17]</sup>					
OF-1					
	cappellano militare addetto (tenente)	cappellano militare addetto (sottotenente di vascello)	cappellano militare addetto (tenente)	cappellano militare addetto (tenente)	cappellano militare addetto (tenente)
Sottufficiali <sup>[18][19]</sup>					
Sottufficiali - Ruolo marescialli <sup>[18][20]</sup>					



<b>OR-9</b>	 suora (maresciallo)	 suora (capo di terza classe)	 suora (maresciallo di terza classe)	 suora (maresciallo)	 suora (maresciallo)
Codici NATO	<b>Esercito Italiano</b>	<b>Marina militare</b>	<b>Aeronautica militare</b>	<b>Arma dei Carabinieri</b>	<b>Guardia di Finanza</b>

## Statistiche [ modifica | modifica wikitesto ]

anno	sacerdoti			diaconi	religiosi		parrocchie
	totale	secolari	regolari		uomini	donne	
1999	245	187	58		58	50	
2000	235	170	65		65	80	
2001	215	167	48		48	75	
2002	209	162	47		47	61	
2003	200	161	39		39	55	
2004	194	159	35		35	58	
2013	177	153	24		24	11	

## Cappellani militari famosi [ modifica | modifica wikitesto ]

- [Angelo Bagnasco](#)
- [Francesco Bracci](#)
- [Giuseppe Buttà](#)
- [Lorenzo Bedeschi](#)
- [Domenico Bornigia](#)
- [Loris Francesco Capovilla](#)
- **[Renato Castelli](#)**
- [Cesare Curioni](#)
- [Raffaele De Giuli](#)
- [Olindo Del Donno](#)
- [Aldo Del Monte](#)
- [Giulio Facibeni](#)
- [Bruno Fedi](#)
- [Clemente Gatti](#)
- [Mario Giannone](#)
- [Carlo Gnocchi](#)
- [Giuseppe Lanave](#)
- [Pietro Leoni](#)
- [Ottorino Marcolini](#)
- [Gaetano Mauro](#)

- [Giovanni Minozzi](#)
- [Giovanni Minzoni](#)
- [Adeodato Giovanni Piazza](#)
- [Alfonso Reggiani](#)
- [Giuseppe Ricciotti](#)
- [Angelo Giuseppe Roncalli](#)
- [Pirro Scavizzi](#)
- [Antonio Seghezzi](#)
- [Giovanni Semeria](#)
- [Giacomo Vender](#)

## Decorati al valore [ modifica | modifica wikitesto ]



Medaglia d'oro al valor militare

- [Ettore Accorsi](#)
- [Pacifico Arcangeli](#)
- [Giovanni Brevi](#)
- [Enelio Franzoni](#)
- [Reginaldo Giuliani](#)
- [Igino Lega](#)
- [Aldo Moretti](#)
- [Giuseppe Morosini](#)
- [Stefano Oberto](#)
- [Secondo Pollo](#)
- **[Felice Stroppiana](#)**
- **[Guido Maurilio Turla](#)**

## Note [ modifica | modifica wikitesto ]

- ↑  *I cappellani militari* , *grandeguerra.ccm.it*. URL consultato l'8 febbraio 2015.
- ↑  Cristina Siccardi, *I «soldati di Dio»*, in *Radici cristiane*, marzo 2014.
- ↑  *Gli ecclesiastici eugubini nella Grande Guerra* , *cimeetrincee.it*. URL consultato l'8 febbraio 2015.
- ↑  *Nelle lettere e nelle relazioni dei cappellani militari italiani durante la prima guerra mondiale - Dir messa in trincea* , *news.va*. URL consultato il 3 marzo 2015.
- ↑  *Legge del 9 novembre 1955 n. 1118* , *normattiva.it*. URL consultato il 3 marzo 2015.
- ↑  *D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, Codice dell'ordinamento militare e successive modifiche (PDF)*, *difesa.it*. URL consultato il 3 marzo 2015.
- ↑  *Statuti dell'Ordinariato militare per l'Italia* , *ordinariatomilitare.chiesacattolica.it*. URL consultato il 4 marzo 2015.
- ↑  *Presentazione. Primo Sinodo della Chiesa Ordinariato Militare* , *ordinariatomilitare.chiesacattolica.it*. URL consultato il 3 marzo 2015.
- ↑  F. Del Giudice, F. Mariani *Diritto ecclesiastico* p. 127, VIII edizione Simone editore 2005
- ↑  <sup>a</sup> <sup>b</sup> *Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, articolo 1533* , in materia di "*Codice dell'ordinamento militare*"
- ↑  Codice dell'ordinamento militare. *Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, articolo 1533 e seguenti*
- ↑  Salvatore Berlingò; Giuseppe Casuscelli, *Codice del diritto ecclesiastico* , Giuffrè Editore,

2009, p. 222, ISBN 978-88-14-15126-2.

13. ↑ *La Curia. Seminario* , *ordinariatomilitare.chiesacattolica.it*. URL consultato il 27 gennaio 2015.
14. ↑ *D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, Codice dell'ordinamento militare* , *normattiva.it*. URL consultato il 3 marzo 2015.
15. ↑ *D.Lgs. 24 febbraio 2012 n. 20, Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante codice dell'ordinamento militare, a norma dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246.* , *normattiva.it*. URL consultato il 3 marzo 2015.
16. ↑ *<sup>a</sup> <sup>b</sup>* Articolo n. 1533 - Comma n. 2 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010
17. ↑ *<sup>a</sup> <sup>b</sup> <sup>c</sup> <sup>d</sup>* Articolo n. 1546 - Comma n. 1 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010
18. ↑ *<sup>a</sup> <sup>b</sup>* Articolo n. 1533 - Comma n. 4 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010
19. ↑ Articolo n. 1624 - Comma n. 1 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010
20. ↑ Articolo n. 1624 - Comma n. 1 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010

## Fonti [ modifica | modifica wikitesto ]

- **Annuario pontificio** del 2014 e precedenti, in (EN) David Cheney, *Ordinariato militare per l'Italia* , su *Catholic-Hierarchy.org*.

## Voci correlate [ modifica | modifica wikitesto ]

- Ordinariato militare
- Forze armate italiane
- Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana

## Altri progetti [ modifica | modifica wikitesto ]

- **Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Ordinariato militare in Italia**

## Collegamenti esterni [ modifica | modifica wikitesto ]

### Siti ufficiali [ modifica | modifica wikitesto ]

- Sito ufficiale dell'Ordinariato militare per l'Italia
- Associazione nazionale cappellani militari d'Italia

### Storia [ modifica | modifica wikitesto ]

- Storia dei cappellani militari, cap. 1 "Pro Deo et Patria"
- Storia dei cappellani militari, cap. 2 "Nella grande guerra"
- Storia dei cappellani milirari, cap. 3 "La guerra e nient'altro"
- Storia dei cappellani militari, cap. 4 "Cappellani partigiani combattenti per la libertà"
- Storia dei cappellani militari, cap. 5 "Considerazioni finali"

### Personaggi [ modifica | modifica wikitesto ]

- don Elio Monari
- padre Reginaldo Giuliani
- don Carlo Gnocchi
- dom Enelio Franzoni
- don Mario Borrello e padre Reginaldo Giuliani

### Altri [ modifica | modifica wikitesto ]

- [Documentazione su ordinariati militari](#)

V · D · M

**Forze armate italiane**

[mostra]



**Portale Diocesi**



**Portale Guerra**



**Portale Italia**

Categorie: [Ordinariati militari della Chiesa cattolica](#) | [Diocesi cattoliche in Italia](#)  
| [Storia delle relazioni tra Santa Sede e Stato italiano](#) | [Forze armate italiane](#)  
| [Diocesi erette da Pio XI](#) | [\[altre\]](#)

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 5 nov 2015 alle 13:37.

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [Condizioni d'uso](#) per i dettagli. Wikipedia® è un marchio registrato della [Wikimedia Foundation, Inc.](#)

[Politica sulla privacy](#) [Informazioni su Wikipedia](#) [Avvertenze](#) [Sviluppatori](#) [Versione mobile](#)

